

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventuno** addì **07 (sette)** - del mese di **giugno** alle ore **15:31** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

PARERE FAVOREVOLE AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA A SNAM RETE GAS SPA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO COSTITUITO DAI TRATTI: "CORTEMAGGIORE - BOLOGNA - VARIANTE DN 300 PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO TORRENTE RODANO IN TOC E SPOSTAMENTO IMPIANTO 4/54.1"; "ALLACCIAMENTO SCAT PUNTI VENDITA - VARIANTE DN 100 PER RIFACIMENTO IMPIANTO 14234/1"; "ALLACCIAMENTO G.R.E. DN 80 - VARIANTE DN 100 PER RIFACIMENTO IMPIANTO 41310/1" IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI (POC).

| | F | C | A | F | C | A |
|-----------------------|----|---|---|-----------------------|-----------------|---|
| VECCHI Luca | | | | SACCHI Stefano | Si | |
| AGUZZOLI Claudia Dana | | | | SALATI Roberto | Si | |
| BRAGHIROLI Matteo | | | | VARCHETTA Giorgio | Si | |
| CANTERGIANI Gianluca | Si | | | VINCI Gianluca | | |
| CASTAGNETTI Fausto | Si | | | BASSI Claudio | Si | |
| CORRADI Davide | Si | | | RUBERTELLI Cinzia | | |
| DE LUCIA Dario | | | | PANARARI Cristian | Si | |
| FERRARI Giuliano | Si | | | | | |
| FERRETTI Paola | Si | | | | | |
| GENTA Paolo | Si | | | | | |
| GHIDONI Riccardo | Si | | | | | |
| IORI Matteo | Si | | | | | |
| MAHMOUD Marwa | Si | | | | | |
| MONTANARI Fabiana | Si | | | | | |
| PEDRAZZOLI Claudio | Si | | | | | |
| PIACENTINI Lucia | Si | | | ----- Assessori ----- | Presenti | |
| RUOZZI Cinzia | Si | | | PRATISSOLI Alex | Si | |
| VERGALLI Christian | Si | | | BONVICINI Carlotta | Si | |
| PERRI Palmina | Si | | | CURIONI Raffaella | No | |
| BURANI Paolo | Si | | | DE FRANCO Lanfranco | No | |
| BENASSI Giacomo | Si | | | MARCHI Daniele | No | |
| AGUZZOLI Fabrizio | Si | | | RABITTI Annalisa | No | |
| BERTUCCI Gianni | Si | | | SIDOLI Mariafrancesca | No | |
| SORAGNI Paola | Si | | | TRIA Nicola | No | |
| MELATO Matteo | | | | | | |
| RINALDI Alessandro | Si | | | | | |

Consiglieri **Presenti:** 26 Assessori presenti: 2
Favorevoli: 26
Contrari: 0
Astenuti: 0

Presiede: **IORI Matteo**

Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Reggio Emilia ha approvato, ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i., con deliberazione di Consiglio Comunale PG n.5167/70 del 05/04/2011, il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e la Classificazione Acustica, entrati in vigore il 25/05/2011, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n.77;
- con deliberazione di Consiglio Comunale PG n. 9170/52 del 17/03/2014 è stato approvato il primo Piano Operativo Comunale (POC), entrato in vigore il 23/04/2014 a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n.119, di cui è stata approvata la prima variante con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n.68 del 13/04/2015, entrata in vigore il 06/05/2015 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n.104;
- in particolare tra gli elaborati costitutivi del POC vi sono i seguenti:
 - *PO.5 Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse*
 - *PO.5.1 Schede di ricognizione delle opere pubbliche da assoggettare a vincolo espropriativo.*

Premesso inoltre che:

- l'Agenzia Regionale per la prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) ed in particolare la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, ha ricevuto da parte della società "Snam Rete Gas S.p.A.", con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 – San Donato Milanese (MI), la domanda, in data 18/05/2020, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto costituito dai seguenti tratti: metanodotto "Cortemaggiore - Bologna DN 300 – variante DN 300 per rifacimento attraversamento torrente rodano in TOC e spostamento impianto 24/54.1" pressione 12 bar, totale m. 302,75 in comune di Reggio nell'Emilia – provincia di Reggio Emilia; metanodotto "allacciamento SCAT punti vendita DN 100 – variante DN 100 per rifacimento impianto 14234/1" pressione 12 bar, totale m. 60 in comune di Reggio nell'Emilia – provincia di Reggio Emilia; metanodotto "allacciamento G.R.E. DN 80 – variante DN 100 per rifacimento impianto 41310/1" pressione 12 bar, totale m. 53 in comune di Reggio nell'Emilia – provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti di ARPAE - SAC di Reggio Emilia ai Prot. nn. PG/2020/72082, PG/2020/72074 del 18/05/2020.
- il provvedimento autorizzativo finale che comprende l'approvazione del progetto definitivo verrà emanato a conclusione di un procedimento unico mediante convocazione di una Conferenza di Servizi, convocata e condotta da ARPAE-SAC, in quanto amministrazione procedente, ai sensi della L. 241/1990, e comporterà variante agli strumenti urbanistici vigenti, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 52-quater del D.P.R. n. 327/2001;
- l'esproprio è relativo all'apposizione di servitù per la realizzazione di gasdotto: la striscia asservita ha una larghezza totale di m 12 (6 m + 6 m) per condotta DN 300/100 e per le parti fuori terra e per

garantire nel tempo il rispetto della sopra citata distanza, si procede alla costituzione di servitù di metanodotto, consistente nell'impegno della proprietà a non costruire a fronte di indennità monetaria, lasciando inalterate le possibilità di utilizzo agricolo dei fondi asserviti (servitù non aedificandi).

Richiamate dunque le seguenti disposizioni legislative:

- il comma 1 dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s. m.: "*Disposizioni generali in materia di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità*" definisce per le infrastrutture lineari energetiche che l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, di cui ai capi II e III del titolo II, siano effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza dei servizi ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
- il comma 3, del citato articolo 52-quater definisce che il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento sopra indicato e al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi, in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti;
- la L.R. n. 37/2002: "*Disposizioni regionali in materia di espropri*" ed in particolare il comma 1 dell'art. 12 "*Approvazione del progetto di un'opera non conforme alle previsioni urbanistiche*" dispone che, nei casi in cui l'opera pubblica o di pubblica utilità non risulti conforme alle previsioni urbanistiche, trovano applicazione le disposizioni del suddetto articolo, fatti salvi i procedimenti speciali previsti dalla legislazione statale o regionale per i quali l'approvazione del progetto di un'opera comporta variante agli strumenti urbanistici;
- il comma 12 dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*", come modificato dall'art. 2, comma 3, lett. h) del D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, precisa poi che per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica (VAS), non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;

Rilevato pertanto che:

- il procedimento unico ex art. 52-quater del DPR 327/2001, ai sensi della L. R. n° 13/2015 è di competenza dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) ed in particolare del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia;

- ARPAE – SAC, con PEC ricevuta dal Comune in data 16/07/2020, in atti al P.G. n. 116026, ha dunque provveduto, in quanto amministrazione procedente, all'indizione della Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art.14 bis della L. 241/1990 e s.m., fissando in 90 giorni il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto inviare le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza formulate in termini di assenso o dissenso;
- l'impianto in oggetto come specifica ARPAE - SAC, costituisce variante al Piano Operativo Comunale (POC) di Reggio Emilia in quanto comporta apposizione del vincolo espropriativo e non è ricompreso negli elaborati del POC citati in premessa;

Rilevato che:

- come risulta anche dall'istruttoria del servizio Rigenerazione Urbana e dal parere di conformità in atti al PG.n.112250/2021, il PSC ed il RUE del Comune di Reggio Emilia, nell'area interessata dalla variante del metanodotto in argomento individuano un sistema di tutele e vincoli ambientali che comprende:
 - Beni soggetti a vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004);
 - Corsi d'acqua già vincolati ai sensi della L.431/85 ("Galasso"): PER TALE FATTISPECIE L'art. 142, comma 1, lettera c del D.Lgs. 42/2004 sancisce una fascia di rispetto di 150 metri da torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini;
 - Fasce indicative di valenza del vincolo "Galasso";
 - Sistema forestale boschivo (PSC art. 2.3): boschi tutelati ope legis individuati dal PTCP.
- in particolare, l'articolo 2.3 delle Norme di Attuazione (NA) del PSC stabilisce che sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché ogni altro intervento sui manufatti edilizi esistenti qualora definito ammissibile dal RUE;
- l'intervento in oggetto, come indicato da ARPAE-SAC, costituisce effettivamente variante al Piano Operativo Comunale (POC) in quanto non è ricompreso negli elaborati di tale strumento e comporta apposizione del vincolo espropriativo;

Dato atto che:

- la documentazione e gli elaborati di progetto comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, sono stati trasmessi agli Enti competenti e sono stati resi disponibili sul server Drive di ARPAE - SAC di Reggio Emilia al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1ccCV7AaSEdmEhV7aCNtLakhz_-awlON4?usp=sharing;

- ARPAE - SAC ha poi provveduto a pubblicare sul BURERT n. 256 del 22/07/2020 periodico (Parte Seconda) l'avviso di deposito, per 60 giorni interi e consecutivi, ovvero fino al 21/09/2020, presso la sua sede di piazza Gioberti 4 Reggio Emilia, di tutti gli elaborati di progetto per la raccolta delle eventuali osservazioni, dandone contemporaneamente notizia anche su un quotidiano locale;

-in data 22/09/2020 sono pervenute osservazioni da parte di F.F., acquisite al PG/2020/135596 del 22/09/2020 riguardanti la particella catastale 869 del foglio 217): tutte trasmesse al proponente in data 16/10/2020 ai fini della formulazione delle proprie controdeduzioni; e il proponente ha presentato le controdeduzioni alle osservazioni con la documentazione integrativa presentata ad ARPAE-SAC in data 18/11/2020;

Dato atto inoltre che:

- i termini del procedimento sono stati sospesi per 60 giorni da ARPAE- SAC, a seguito delle richieste di integrazioni avanzate dalla stessa ARPAE – SAC, e dagli altri Enti interessati / dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, dal Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia – Romagna - Settore III – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche, e dal Ministero dello sviluppo economico - Divisione II – Sezione UNMIG di Bologna, come comunicato con PEC P.G. n. 143227 del 10/09/2020;

- in data 21.04.2021 si è tenuta la seduta conclusiva e decisoria della conferenza dei servizi, convocata da ARPAE -SAC con PEC PG.n. 81737/2021 per esaminare le osservazioni pervenute e le relative controdeduzioni del proponente ai fini dell'assunzione delle decisioni finali come previsto dall'art. 11 della LR 37/2002 tra cui:

- l' acquisizione delle autorizzazioni, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati da parte dei partecipanti alla Conferenza qualora non abbiano già provveduto a trasmetterli;
- la condivisione e firma del verbale che costituisce conclusione motivata della Conferenza dei Servizi.

- nella convocazione di ARPAE-SAC si dava comunque atto che: *“Resta inteso che la Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Reggio Emilia relativa alla variante urbanistica ed il relativo Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia potranno essere approvati successivamente alla Conferenza di Servizi”*.

Considerato che:

- il Servizio Rigenerazione Urbana ha preso atto della documentazione a corredo dell'istanza di autorizzazione, presentata, e successivamente integrata, dalla società “Snam Rete Gas S.p.A”, e ha rassegnato con atto PG.N. 112250 del 12.05.2021, il parere di conformità ed i seguenti elaborati in variante al POC: variante urbanistica/apposizione del vincolo BO – 7183/4V; piano particellare BO – 7183P.

- nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi constatati i vincoli paesaggistici sopra elencati, il servizio Rigenerazione ha preso atto della Relazione paesaggistica redatta da SNAM, ai sensi el D.lgs.42/2004, integrato dal DPCM del 12/12/2005, utile per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 e 149 Dlgs 42/2004 con Procedura semplificata di cui D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31, Art. 3, Com. 1, All.B al Punto B.23;

Dato atto che:

- nel merito la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Per La Città Metropolitana di Bologna e per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, nei termini dei 90 giorni decorrenti dalla data di indizione e convocazione della prima seduta della Conferenza di servizi non ha provveduto ad esprimersi e pertanto si intende acquisito ai sensi dell'art.17 bis della L.241/1990 l'assenso in merito all'autorizzazione paesaggistica da rilasciarsi da parte dell'amministrazione comunale;

Considerato infine che:

- i sopraccitati elaborati costitutivi della variante al POC in argomento e la relazione paesaggistica sono stati illustrati alla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, nella seduta n. 8 del 17.05.2021, che ha espresso parere favorevole a condizione che la siepe della cameretta di intercettazione sia realizzata con essenze scelte tra le seguenti specie autoctone: *ligustrum vulgare*, *cornus sanguinea*, *viburnum opulus fertile* (così come da verbale P.G. n. 115647/2021);

- la proposta di variante è stata altresì illustrata ai componenti della Commissione Consiliare "Assetto ed uso del territorio, sviluppo economico ed attività produttive, ambiente" nella seduta del 21 maggio 2021;

- la presente variante urbanistica è compresa fra i procedimenti ammissibili entro la scadenza del termine per l'avvio del procedimento di approvazione del PUG ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. e) della L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla Tutela e l'uso del Territorio" che testualmente si riporta:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

..omissis..

e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

Tenuto conto infine che:

- la presente deliberazione non è soggetta a parere contabile ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 267 del 2000 e recentemente modificato dal D.L.174/2012, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, in quanto i costi derivanti dall'espropriazione di pubblica utilità restano a carico dell'Amministrazione precedente;
- la Dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e correttezza amministrativa formulato sulla presente proposta di provvedimento ai sensi degli artt. 49 e 147-bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto dunque necessario che:

- il Consiglio comunale esprima le valutazioni in merito alla proposta di costruzione e all'esercizio del metanodotto costituito dai seguenti tratti: metanodotto "Cortemaggiore - Bologna DN 300 – variante DN 300 per rifacimento attraversamento torrente rodano in TOC e spostamento impianto 24/54.1" pressione 12 bar, totale m. 302,75 in comune di Reggio nell'Emilia – provincia di Reggio Emilia; metanodotto "allacciamento SCAT punti vendita DN 100 – variante DN 100 per rifacimento impianto 14234/1" pressione 12 bar, totale m. 60 in comune di Reggio nell'Emilia – provincia di Reggio Emilia; metanodotto "allacciamento G.R.E. DN 80 – variante DN 100 per rifacimento impianto 41310/1" pressione 12 bar, totale m. 53 in comune di Reggio nell'Emilia – provincia di Reggio Emilia, presentato dalla Società SNAM Rete Gas S.p.A., in quanto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera comprende, ai sensi dell'art. 52-quinquies del D.P.R. 327/2001, la variante al POC, come rappresentato negli elaborati "variante urbanistica/apposizione del vincolo" e "piano particellare" sopracitati;

Visti:

- la L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 24/2017 ed in particolare l'art.4;
- la L.R. n. 37/2002;
- l'art.42 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;
- il D.P.R. 327/2001;

Visto l'esito della votazione e riportato attraverso sistema elettronico di rilevazione indicato nell'allegato prospetto;

DELIBERA

1) di esprimere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.52-quater del DPR n. 327/2001 e per le motivazioni esposte in premessa, parere favorevole in ordine alla localizzazione dell'intervento proposto dalla Società "Snam Rete Gas spa" ad ARPAE - SAC di Reggio Emilia con ai Prot. nn. PG.n.72082, PG.n.72074 del 18/05/2020 per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del metanodotto costituito dai seguenti tratti posti nel Comune di Reggio Emilia : *"Metanodotto "Cortemaggiore - Bologna DN 300 – variante DN 300 per rifacimento attraversamento torrente rodano in TOC e spostamento impianto 24/54.1" pressione 12 bar, totale m. 302,75; metanodotto "allacciamento SCAT punti vendita DN 100 – variante DN 100 per rifacimento impianto 14234/1" pressione 12 bar, totale m. 60; metanodotto "allacciamento G.R.E. DN 80 – variante DN 100 per rifacimento impianto 41310/1" pressione 12 bar, totale m. 53 in variante agli strumenti urbanistici comunali (POC)";*

2) di dare atto che l'autorizzazione unica finale ai sensi del DPR 327/2001 da parte dell'autorità competente ARPAE-SAC comporta variante allo strumento urbanistico comunale _Piano Operativo Comunale (POC), così come risulta dai seguenti elaborati che si allegano informaticamente alla presente deliberazione:

- *variante urbanistica/apposizione del vincolo : BO - 7183/4V - allegato A);*
- *piano particellare : BO - 7183P - allegato B);*

3) di dare atto che il rilascio dell'autorizzazione unica da parte dell'autorità competente alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto di cui al punto 1) del dispositivo, costituirà variante al Piano Operativo Comunale, relativamente alla localizzazione e apposizione dei vincoli preordinati agli espropri dei terreni del tracciato del metanodotto stesso, così come riportato nell'elaborato "Variante urbanistica/apposizione del vincolo: *BO - 7183/4V*";

4) di dare atto che la variante al POC implicherà apposizione di vincolo preordinato all'esproprio dei terreni interessati, nonché la localizzazione del vincolo, in conformità con quanto indicato all'elaborato "Piano particellare: *BO - 7183P sopracitato nonché dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto* e per l'avvio della procedura di esproprio ai sensi del DPR 327/2001 per l'apposizione coattiva di servitù necessaria alla realizzazione delle opere come descritte e contestuale dichiarazione di pubblica utilità e che la stessa sarà efficace solo ad avvenuta pubblicazione sul BURERT dell'avviso dell'approvazione del progetto;

5) di dare mandato al Servizio Rigenerazione Urbana di provvedere all'aggiornamento degli strumenti urbanistici comunali (POC) solo a seguito della comunicazione da parte di ARPAE - SAC del rilascio dell'avvenuta autorizzazione UNICA alla costruzione ed esercizio dei tratti di metanodotto in questione e alla pubblicazione del relativo avviso sul BURERT di avvenuta approvazione del progetto.

6) di dare atto inoltre che per la realizzazione delle opere oggetto di autorizzazione dovranno essere rispettate le disposizioni generali poste dalle normative di PSC, con particolare riferimento all'art. 2.17 "Viabilità storica e viabilità rurale storica minore" e dal RUE vigente all'art. 3.4.3 "Gasdotti/metanodotti e relative norme di tutela" come risulta dal parere di conformità urbanistica in atti al PG.n. 112250 del 12.05.2021;

7) di dare mandato al Servizio Rigenerazione Urbana di trasmettere copia del presente atto all'Agenzia ARPAE - SAC di Reggio Emilia, competente al rilascio dell'autorizzazione ed ai conseguenti provvedimenti in tema di trasparenza ex art.39 del D.Lgs. 33/2013 procedendo alla pubblicazione sul sito Internet dedicato <https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-pianificazione/>;

8) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000 stante l'urgenza di ARPAE-SAC di rilasciare l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dei tratti del metanodotto di cui al punto 1) del dispositivo.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
IORI Matteo

IL SEGRETARIO GENERALE
GANDELLINI Dr. Stefano